

NINCI, GIUSEPPE (Civitella della Chiana (AR), ? - Mugliano (AR), 7 marzo 1920. Proprietario terriero.

Compiuti gli studi liceali nel collegio di Castiglione Fiorentino, si occupa del suo vastissimo patrimonio. Conduce in genere una vita appartata, pur essendo per molti anni sindaco di Civitella della Chiana. Negli ultimi anni di vita perde i suoi due figli, Lya e Ubaldo, rimanendo senza eredi.

Alla sua morte lascia il vasto patrimonio alla Fraternita dei Laici di Arezzo, con l'incarico di fondare un orfanotrofio intitolato ai due figli, nel quale raccogliere ed educare gli orfani di padre e di madre dei comuni di Arezzo, di Monte san Savino e di Civitella della Chiana dai tre ai sette anni, per rimanervi sino a quattordici.

L'eredità, costituita in separato Ente Morale, ha rappresentato una delle più importanti attività del Magistrato, impegnato a gestire in forma imprenditoriale la grande azienda agricola "Azienda Ninci", che si estende tra Arezzo e Civitella della Chiana. Dalla sua gestione sono stati tratti i fondi necessari per la manutenzione dell'importante patrimonio immobiliare e quelli da destinare al proseguimento delle finalità istituzionali in ossequio al dettato del testatore Giuseppe Ninci.

Bibl.: "Ninci cav. Uff. Giuseppe", "La Provincia aretina", 13 marzo 1920.

(G. Galli)